

Scuola, stop ai bulli: torna il voto in condotta dopo dieci anni

Il ministro Gelmini al Meeting di Rimini: «Sarà subito esecutivo con il decreto legge. Col 5 si potrà essere bocciati»

dall'inviato MASSIMO PANDOLFI

— RIMINI —

RIECCOLO il sette in condotta. Rieccolo da subito. «Domani (oggi per chi legge, ndr) in consiglio dei ministri presenterò il decreto legge che lo renderà immediatamente esecutivo», ha spiegato a Rimini il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini. Dalle prossime settimane, quando in tutta Italia riapriranno le scuole, bulli e bullette dovranno quindi fare anche i conti con il voto in pagella sul comportamento, cancellato nel 1998 da Berlinguer.

«Un sette in condotta che farà media. E che nei casi gravi diventerà anche cinque: si potrà di nuovo essere bocciati anche per il comportamento, non solo allontanati nei casi davvero incresciosi. Con il 7 si viene promossi, mentre l'insufficienza fa media e nei casi più gravi viene lasciato al consiglio dei docenti di prevedere la bocciatura». Parola (e fatti) di ministro. Un po' di Italia applaude, un po' di Italia (Cgil Scuola in testa) si rivolta: «E' solo fumo negli occhi», «Non si va avanti a decreti legge su certi temi», tuona l'opposizione.

LA GELMINI vuole costruire il futuro ricominciando dal passato, lo ha fatto capire da un pezzo. Le piace l'idea di tornare al maestro unico alle elementari. Ma se per certe cose («che fanno anche rispar-

miare soldi») ci vuole tempo, per altre si può pigiare (e da subito) sull'acceleratore. Ecco allora il sette in condotta, ma non solo. Oggi il Governo metterà il timbro anche sull'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica a scuola: un'ora a settimana nel secondo ciclo (in totale 33 ore all'anno) e sarà un'ora ricavata dalle lezioni di storia o geografia, non aggiuntiva. Il ministro, direte voi, queste cose le diceva da un pezzo. Oggi le metterà però nero su bianco. Al **Meeting di Rimini** ha ricevuto un'autentica ovazione quando, riferendosi all'educazione civica, ha detto: «Dobbiamo insegnare la Costituzione ai nostri figli, sì, e forse dovremo studiarla meglio anche noi grandi. Siamo i primi a tradirne i principi.

La Costituzione sancisce il principio di libertà di scelta educativa per le famiglie: oggi questo principio non viene riconosciuto».

INSOMMA, è il discorso delle scuole paritarie, dei fondi per le private e di tutto queste vicende che ai cattolici stanno a cuore. Comunione e Liberazione ha messo a confronto due ministri: quello vero (la Gelmini) e quello ombra (Maria Pia Garavaglia del Pd). Per il pubblico, ha stravinto la Gelmini. L'applausometro dice: 25-4 per il baby ministro.

IL MINISTRO dell'Istruzione ha dettato a Rimini una sorta di

decalogo:

- 1) «Smettiamola di ridurre tutto solo a un problema economico. Il futuro della scuola dipende da un progetto educativo, non da quanti soldi si spendono. La priorità non è trovare più soldi, ma spenderli meglio»
- 2) «Ho reso visionabile on line il bilancio deficitario del ministero. Non è possibile che il 97% delle risorse venga impiegato per lo stipendio degli insegnanti che poi risultano bassi»
- 3) «La scuola non funziona. E' come una macchina che ha il motore rotto. Ma se una macchina ha il motore rotto, devi aggiustare il motore; non mettere nuova benzina (cioè soldi)»
- 4) «Basta con la scuola vista come stipendificio e ammortizzatore sociale»
- 5) «Oggi una vera autonomia scolastica federalista non c'è. C'è un imbuto che porta a Roma. Il mio ministero va snellito, io non ho affatto paura di perdere potere»
- 6) «Tutte le scuole, statali e non statali, dovrebbero trasformarsi in fondazioni»
- 7) «Va revisionato il metodo di reclutamento degli insegnanti. Vedo bene anche una forma di praticantato. Bisogna premiare i più bravi, non solo i più anziani»
- 8) Ancora sugli insegnanti: «Non è un lavoro per tutti. Non è vero che chiunque può far l'insegnante»
- 9) Sul caro libri: «Bene l'azione dell'Authority nei confronti delle case editrici. Non ha senso rieditare ogni anno volumi sostanzialmente identici»
- 10) Capitolo università: «L'abolizione del valore legale della laurea? Si può fare, ma non è una priorità». Il sette in condotta sì. E una priorità. Da oggi è legge.

NUOVA MATERIA
Diventa obbligatoria
l'educazione civica:
«Tutti studino
la Costituzione»

in 10 secondi

- 1** Avisati gli studenti bulli e discoli: da quest'anno torna il 7 in condotta. Oggi infatti il Consiglio dei ministri varerà il decreto legge
- 2** Ecco il bilancio della Pubblica Istruzione: su 42 miliardi e mezzo di euro, ben 41 sono destinati agli stipendi del personale. La Gelmini: «Insostenibile»
- 3** Il ministro dice no ai tetti di stranieri nelle classi: «Non credo che servano, la scuola è l'istituzione che più favorisce l'integrazione»

IL PORTAFOGLIO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**IL BUDGET****42.457.610.560**
euro**•FUNZIONAMENTO**

Informatica di servizio, cancelleria e pulizia per il 40% delle scuole

493.181.784 euro
1,16% del totale**•INTERVENTI**

Trasferimenti a enti pubblici e privati

633.368.341 euro
1,49% del totale**•CONTO CAPITALE**

Edilizia scolastica, innovazione tecnologica e interventi per la sicurezza negli istituti

156.362.270 euro
0,37% del totale**•PERSONALE**

Stipendi di dirigenti scolastici, insegnanti e personale Ata (amministrativo, tecnico e ausiliario)

41.174.698.165 euro
96,98% del totale

Il ministro
Mariastella Gelmi



OGGI ONLINE SU
Quotidiano.net

TRA I BANCHI

La scuola italiana fra caro libri, polemiche sugli insegnanti del sud e studenti sempre più scatenati: il tuo commento su

www.quotidiano.net

PRIMO PIANO

Buongiorno, Italia!

Scuola, stop ai bulli!

torna il voto in condotta dopo dieci anni

«No al tetto di stranieri in classe»

Avresti mai pensato di poter essere così felice superando i 50?

€51.500.000